

Il Vangelo della domenica (Mt 10,37-42)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: "Chi ama il padre o la madre più di me non è degno di me; chi ama il figlio o la figlia più di me non è degno di me; chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me.

Chi avrà trovato la sua vita, la perderà: e chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà.

Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta come profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto come giusto, avrà la ricompensa del giusto.

E chi avrà dato anche solo un bicchiere di acqua fresca a uno di questi piccoli, perché è mio discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa".

UN PENSIERO PER VOI !

Nel Vangelo di questa domenica Gesù ripete più volte...
"non è degno di me!"

Quasi a ricordarci che per stare con Lui non si può scendere a compromessi, scegliere a metà: "degnò" è la possibilità di vivere una bella relazione con Lui!

In queste righe del Vangelo non ci porta a fare una classifica di affetti o priorità: Lui ci dona un Amore così grande che tutto include! Se mettiamo Lui al primo posto tutto il resto non può che avere il posto giusto e vero! Lui è dentro la nostra storia! Gesù ci invita a non essere cristiani che parlano o fanno delle cose, ma cristiani che sanno vivere la Parola che ascoltano, che sanno amare!

Oggi Gesù parla anche di Croce: non vediamola come un peso da portare ma come un bastone a cui aggrapparci per trovare la forza di camminare nella vita! Le nostre sofferenze e fatiche aggrappate all'Amore di Dio trovino la forza per affrontarle.

Guardando la croce riscopriamo che la vita cristiana è una vita che esce da se stessa per darsi agli altri! Diamo significato alle nostre relazioni, diamo senso ai nostri gesti: ripartiamo da Lui!
Buona settimana, don Alessandro